



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA MARELLI"
Via Ercole Marelli, 21-00133 ROMA - Municipio VI
☎ 062054109-0620449210 fax 0620449238
XVI Distretto Scolastico - Cod. Mecc. RMIC8E4008
✉ rmic8e4008@istruzione.it
Sito web: www.icviamarelli.edu.it

Roma, 06 settembre 2020

AGLI ALUNNI
AI GENITORI
AI DOCENTI
AL PERSONALE

Gentilissimi,

come immagino tutti sappiate, il 14 settembre le lezioni riprenderanno in presenza. Sarà un giorno tanto atteso da tutti, il giorno in cui, finalmente, anche le porte delle scuole torneranno ad aprirsi per accogliere i bambini e i ragazzi e si riallacererà un rapporto che, pur non del tutto interrotto grazie alla DaD, ha necessità di essere rinvigorito.

La ripresa sarà graduale e faticosa perché, ad oggi, mancano alla scuola spazi aggiuntivi, richiesti nei mesi precedenti al Municipio, necessari per accogliere gli studenti in esubero e garantire il distanziamento fisico, mancano gli insegnanti dell'organico Covid e mancano i banchi monoposto.

Tuttavia, come è noto a chi ci conosce da tempo, siamo abituati a lavorare facendo leva su ciò che già è nelle disponibilità della scuola e sulle risorse immediatamente utilizzabili.

Quindi il giorno 14 settembre, pur con la trepidazione legata alle tante incognite che saranno la cifra di questo nuovo anno scolastico, dovrà essere una festa per celebrare un piccolo passo verso la riappropriazione di spazi necessari alla crescita dei nostri figli.

Si tornerà tuttavia ad una socializzazione ancora non normalizzata, in quanto all'interno e all'esterno degli edifici saremo chiamati ad assumere comportamenti responsabili per evitare che la nostra scuola possa diventare uno dei famigerati focolai che, purtroppo, stanno riprendendo a crescere.

Occorre il contributo di tutti e sono certo che, come sempre accaduto in questi anni nei momenti di difficoltà, anche questa volta la nostra comunità saprà fare squadra.

Per il momento si torna a scuola, ma nulla sarà come prima: tempo scuola ridotto per motivi di sicurezza, niente abbracci alle maestre e ai professori, niente abbracci ai piccoli alunni, distanziamento in classe, mascherina indossata dove il distanziamento non risulti possibile, divieto di assembramento e, **soprattutto, a tutela della nostra salute e quella di chi ci sta vicino monitoraggio costante delle nostre condizioni fisiche.** Infatti ci sono delle precondizioni che devono essere assolutamente possedute per poter varcare i cancelli della scuola: dovranno diventare la nostra stella polare. Proviamo a sintetizzarle:

1. l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
2. non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
3. non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Ai bambini più grandi della scuola primaria e della scuola secondaria chiedo:

Torniamo a scuola più consapevoli e responsabili: insieme possiamo proteggerci tutti

1. Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e NON venire a scuola.
2. Quando sei a scuola indossa una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca in tutte le situazioni dinamiche (quando ti muovi da uno spazio all'altro) o quando non sei a un metro di distanza dai compagni.
3. Segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica.
4. Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.
5. Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.

Per i bambini più piccoli, **chiedo ai genitori di monitorare costantemente la loro temperatura**, di invitarli ad ascoltare le indicazioni degli insegnanti e di abituarli al frequente lavaggio delle mani.

Ai docenti e al personale della scuola chiedo di osservare scrupolosamente le indicazioni diramate dall'ISS, pubblicate sul sito della scuola, e ormai note a tutti. I nostri comportamenti potranno fare la differenza. L'esecuzione puntuale e a norma dei nostri compiti, soprattutto riguardo le pulizie dei locali, bagni e arredi, potrà essere la nostra arma contro la diffusione del virus nella nostra comunità.

A breve saranno pubblicati gli orari di entrata e uscita scaglionati di tutte le classi. Non sarà facile cambiare le vecchie abitudini, ma è stato necessario. Chiedo ai genitori di essere puntuali in entrata e in uscita per evitare che lo scaglionamento progettato sia vanificato e non sortisca gli effetti desiderati: evitare gli assembramenti. Per lo stesso motivo chiedo ai genitori di sbrigare tutte le pratiche amministrative tramite telefono e mail. **Gli accessi a scuola dovranno avere carattere di vera urgenza e motivati dall'impossibilità di ottenere la risposta in maniera diversa. L'ingresso a scuola sarà consentito solo su appuntamento, con la mascherina e previa igienizzazione delle mani. Anche i colloqui con i docenti dovranno svolgersi ordinariamente tramite piattaforme on line. Solo in casi eccezionali si autorizzeranno colloqui in presenza.**

Voglio essere rassicurante ma realista: abbiamo imparato a conoscere il virus e a contrastarne la diffusione. Tuttavia sono di questi giorni le notizie relative ad una scuola di Verbania, una di Roma e un'altra nel Friuli (citate in ordine di tempo) dove, in occasione delle riaperture per i corsi di recupero, ci sono stati professori e studenti positivi al Covid. Le scuole sono state chiuse e alcuni studenti posti in quarantena.

A tutti chiedo che le regole che faticosamente cerchiamo di applicare a scuola trovino una conseguente prosecuzione nella vita personale di ognuno di noi, evitando eccessi sia in un senso (pretendere che la scuola diventi un **ambiente sterile a rischio zero**) sia nell'altro (a scuola e a casa non attuo le basilari regole di contrasto al virus).

In attesa di poter iniziare un anno scolastico, magari il prossimo 2021-22, con problematiche normali, auguro a tutti una felice ripresa e buona vita. Colgo l'occasione per citare una poesia che porto nel cuore e che ha contrassegnato uno dei miei ritorni a scuola quando ero uno "scolaro" (si diceva così) e frequentavo la scuola elementare (si chiamava così!). Altri tempi, che spero torneranno. Per il momento buon anno scolastico 2020-21.

Poesia di Livio Ruber

La scuola

Ha riaperto la scuola i suoi battenti;
l'insegnante sorride con amore:
ben sa che degli alunni c'è nel cuore
il rimpianto pei bei divertimenti.
Monti, campagna, mare... che concerti
d'urlo felici! Che giocondo ardore!
In piena libertà corredevan l'ore;
e adesso invece tutti fermi e attenti!
Consolatevi ei dice, il tempo vola:
verranno un'altra volta le vacanze;
ma ora, ricordate, siete a scuola.
E nello studio certo troverete
la gioia che ha dolcissime fragranze,
se trarre buon profitto voi saprete!

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Enrico FARDA

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi art. 3 co. 2 D.lgs n.39/1993*